

UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Relazione al bilancio unico 2016

1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi della legge n.537/1993, ha approfondito la *performance* economica dell'Ateneo, esaminando, soprattutto, il Bilancio unico di Ateneo relativo all'esercizio 2016; estranea all'indagine è la verifica della corretta tenuta della contabilità e dell'adempimento degli obblighi in materia di informazione economico-finanziaria, attività di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'adozione dal 2014 della contabilità economico patrimoniale, così come prevista dalla Legge n. 240/2010, permette di disporre, da quella data, di una serie storica, sia pure limitata, di dati confrontabili, per individuare i *trend* gestionali. In linea con la struttura espositiva seguita l'anno precedente, il Nucleo ha deciso di approfondire, in via preliminare, la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse e di perseguire il rispetto dei vincoli ministeriali.

2 Struttura e andamento dei *Proventi*

La dinamica dei *Proventi operativi* presenta un andamento complessivo positivo, con un incremento di circa €/ml. 4,7, anche se sul risultato incidono variazioni di segno opposto, con un andamento gestionale in controtendenza rispetto al 2015.

Infatti, i *Proventi propri* - che nel 2015 erano aumentati significativamente grazie alle attività di ricerca (+ €/ml. 7,7) - registrano un calo (- €/ml. 1,5), cui contribuiscono le riduzioni proprio nei ricavi per attività di Ricerca (- €/ml. 3,6), parzialmente annullate da un incremento della *Didattica* (+ €/ml. 2); anche gli *Altri proventi e ricavi diversi* scendono di - €/ml. 4,2.

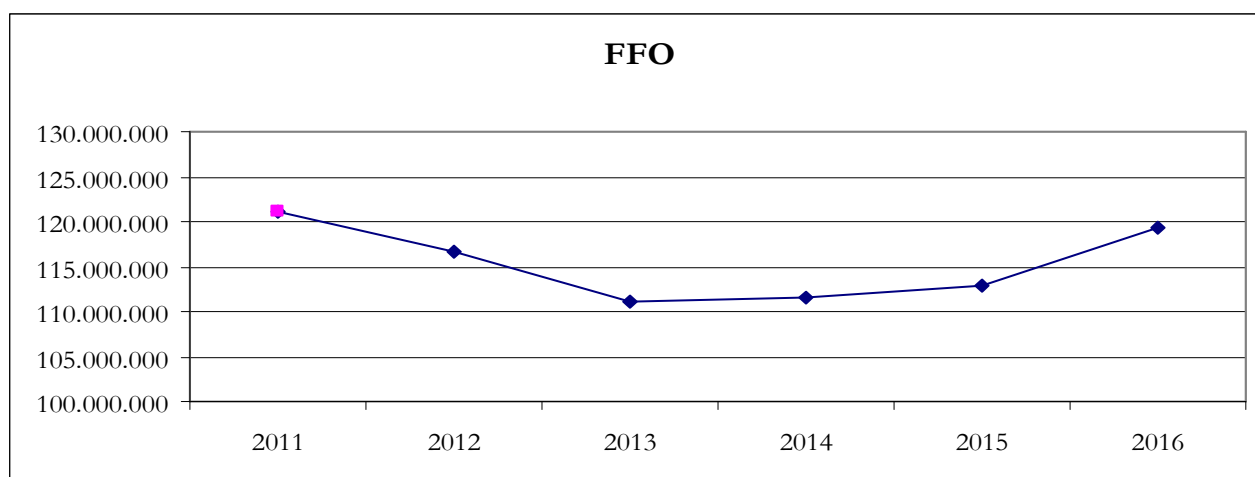
I predetti risultati negativi sono però ampiamente compensati dall'aumento nei *Contributi*, che evidenziano una variazione positiva di ben €/ml. 10,6, soprattutto grazie all'incremento dei *Contributi MIUR e da altre Amministrazioni Centrali* (+ €/ml. 6,8) e dei *Contributi Regioni e Province autonome* (+ €/ml. 2).

L'andamento appena richiamato, se, da un lato, indica un più attento e sistematico posizionamento dell'Università della Campania nei rapporti con i soggetti istituzionali e una maggiore capacità di intercettare la domanda del mercato, dall'altro, rivela una possibile discontinuità nella strategia di acquisizione di fondi per attività di ricerca, che, nel precedente esercizio, evidenziava una particolare attenzione alla ricerca di nuove ed ulteriori forme di finanziamento.

Il rilievo che la contribuzione del MIUR mantiene nella complessiva dinamica reddituale dell'Università della Campania, impone di esaminare l'andamento del F.F.O. negli ultimi cinque anni, per meglio valutare la capacità dell'ente di attrarre risorse e, soprattutto, le componenti che più contribuiscono alla sua determinazione, cioè: la quota base, la quota premiale e gli interventi perequativi posti in essere dal Ministero.

L'andamento di tali componenti evidenzia i lusinghieri risultati ottenuti dall'Ateneo nel 2016. Infatti, mentre la contribuzione per F.F.O. ha registrato, sia pure a fasi altalenanti, nel periodo 2011 – 2015, un progressivo ridimensionamento, toccando il punto minimo nell'anno 2013, nel corso dell'ultimo esercizio, il F.F.O. ha goduto di un incremento, superando il valore del 2012.

Fig. 1- L'andamento del F.F.O. dal 2011 al 2016
(quota base, quota premiale e interventi perequativi).



Fonte: schede di assegnazione allegate a decreti Miur 2011-2016.

In quest'ambito è interessante analizzare il *trend* della quota premiale, che beneficia dei risultati positivi conseguiti nella didattica e nella ricerca.

Nella Tabella successiva si riporta il dato della quota premiale del F.F.O. negli ultimi anni e la sua scomposizione tra le componenti Didattica e Ricerca.

Andamento della quota premiale dal 2011 al 2016

ANNI	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Quota Premiale Totale	23.803.671	18.517.894	15.661.440	11.568.614	14.160.185	13.046.791
Ricerca	21.025.409	15.879.268	14.824.541	6.428.532	8.476.900	7.648.683
Didattica	2.778.262	2.638.626	836.899	5.140.082	5.683.285	5.398.108

I dati evidenziati, tratti dagli allegati di ripartizione alle manovre F.F.O. 2011-2016¹, risentono, purtroppo, di limiti che non ne consentono sempre un significativo confronto temporale², ma, in ogni caso, evidenziano un progressivo aumento della quota premiale, cui contribuiscono tutte le componenti (VQR, Politiche di reclutamento, Internazionalizzazione e Studenti attivi). Tale circostanza costituisce una riprova di una precisa strategia perseguita dagli organi di governo e della sua validità, confermata anche dal *trend* dell'incidenza della quota base e di quella premiale sui valori aggregati di sistema.

Incidenza della quota base e della quota premiale

Anno	Incidenza quota base	Incidenza quota premiale
2016	1,92	1,66
2015	1,87	1,34
2014	1,81	0,99

1 Pertanto, non necessariamente coincidenti con i dati di bilancio.

² Ad esempio, nel corso del 2015, il meccanismo è stato nuovamente modificato per effetto della previsione nella Didattica della valorizzazione degli studenti regolari iscritti nel 2014, che per la SUN ammonta ad € 1.993.624, pari all'1,8%.

2013	1,83	1,41
2012	1,82	1,56
2011	1,83	1,57

Fonte dati: elaborazione ufficio di supporto al NdV su dati contenuti nella Tab. 4 allegata al DM 998/2016.

Ambedue le quote aumentano; in particolare, la quota premiale cresce ancora e, sebbene si mantenga percentualmente inferiore a quella base, che continua a rappresentare la parte più rilevante, riduce nel 2016 il divario rispetto al triennio precedente. La circostanza, pur confermando la focalizzazione della gestione su obiettivi in linea con le scelte strategiche del MIUR ed un migliore posizionamento dell'Ateneo, non esclude ulteriori possibili aree di miglioramento della *performance* sia in termini didattici, sia nell'ambito della ricerca.

3. L'analisi degli andamenti degli indicatori previsti dal MIUR

Prima dell'esame dei principali *ratio* individuati attraverso l'analisi finanziaria, è interessante analizzare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, mediante gli indicatori previsti già dal MIUR con il D. Lgs. 49/2012 e con i DD.MM. 47 e 1059 del 2013, i cui valori relativi agli ultimi quattro anni vengono di seguito riportati.

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI					
INDICE	2013	2014	2015	2016	Limite di legge
<i>Indicatore delle spese del personale</i> (DLgs. 49/2012, art. 5)	86,69%	85,41%	82,81%	70,63%	≤80%
<i>Indicatore delle spese di indebitamento</i> (DLgs. 49/2012, art. 6)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	>10% vincoli su assunzioni >15% vincoli su assunzioni e indebitamento
<i>Indicatore sostenibilità finanziaria - ISEF</i> (DDMM 47 E 1059 del 2013, art. 7)	0,94	0,96	0,99	1,16	≥1 ai fini della possibilità per l'Ateneo di presentare domanda di accreditamento di un nuovo CdS

I dati sopra esposti, desunti dai bilanci 2013-2016, confermano una gestione attenta ed allineata a criteri

di miglioramento progressivo della *performance*. Infatti, con un andamento lineare e costantemente in miglioramento, si rileva:

- un processo di crescita con il rispetto ormai raggiunto dei vincoli di legge;
- l'assenza di indebitamento, a conferma dell'equilibrio patrimoniale esistente.

Risulta interessante evidenziare, soprattutto, quanto le politiche gestionali abbiano permesso il raggiungimento di risultati positivi per l'incidenza delle spese per il personale, che, al 31.12.2016, subisce un decremento tale, rispetto all'esercizio precedente (-12,18%), da portare l'indice al di sotto della soglia ministeriale; contribuiscono al predetto risultato sia le migliori *performance* in termini di proventi, sia la cessazione dal servizio di personale e la conclusione di alcuni contratti di ricercatore a tempo determinato. Allo stesso modo, anche l'indice di sostenibilità economico – finanziaria rileva un *trend* positivo, superando, nel 2016, la soglia minima.

Analisi finanziaria

II

Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale riclassificato

IMPIEGHI	2016	2015	FONTI	2016	2015
ATTIVO FISSO (AF)	178.295.837,07	163.961.184,86	MEZZI PROPRI (MP)	147.422.719,20	130.409.168,77
Liquidità differite	92.793.456,96	89.784.831,77	PASSIVITA'	303.856.611,10	301.438.928,76
Altre attività finanziarie/Ratei attivi	22.775,00	24.543,10	Passività consolidate (PC)	216.466.409,11	219.664.017,20
Liquidità immediate	180.167.261,27	178.077.537,80	Passività correnti (PB)	87.390.201,99	81.774.911,56
ATTIVO CORRENTE (AC)	272.983.493,23	267.886.912,67			
TOTALE IMPIEGHI	451.279.330,30	431.848.097,53	TOTALE FONTI	451.279.330,30	431.848.097,53

Prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale in termini percentuali al 31.12.15 e 31.12.14

Attivo (Impieghi)	2016	2015	Passivo (Fonti)	2016	2015
Attivo Fisso (%)	40%	38%	Mezzi Propri (%)	33%	30%
Attivo Corrente (%)	60%	62%	Passività consolidate (%)	48%	51%
			Passività correnti (%)	19%	19%
TOTALE IMPIEGHI	100%	100%	TOTALE FONTI	100%	100%

Nucleo ha riclassificato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale al fine di individuare i principali indicatori di *performance*, adottando per il Conto Economico il modello a valore aggiunto e per lo Stato Patrimoniale quello volto ad evidenziare la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti

Si tralasciano, chiaramente, le *technicality* sui processi di riclassificazione e di calcolo degli indicatori, in quanto di diffusa accezione, e ci si sofferma solo sugli indicatori ritenuti più significativi della *performance* e della struttura patrimoniale e finanziaria.

Gli impieghi sono rappresentati per il 40% (38% nel 2015) da investimenti in Attivo fisso, che aumentano per la variazione delle *Immobilizzazioni materiali* (+ €/ml. 13,9), riconducibile, prevalentemente, alla valorizzazione (+ €/ml. 10,3) di *asset* già detenuti (Collezione di Anatomia),

priva, pertanto, di riflessi finanziari associati. L'Attivo circolante continua a presentare un elevato grado di liquidità; le disponibilità immediate, infatti, ammontano al 39,9% del capitale investito (nel 2015 il 41,2%).

In linea con l'esercizio precedente, il Margine di struttura primario, rappresentante la differenza tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato, fa rilevare un lieve miglioramento, poiché, sebbene ancora negativo, scende - €/ml. 30,8 (rispetto a - €/ml. 33,5 nel 2015); il Margine di struttura secondario (che esprime la differenza tra la somma dei mezzi propri e del passivo consolidato con l'attivo fisso), invece, scende a + €/ml. 185 (+ €/ml. 186 nel 2015). I due dati indicano che l'Ateneo riesce a coprire l'intero fabbisogno che deriva dagli investimenti solo sommando ai mezzi propri anche le passività consolidate.

Sotto il profilo della solvibilità finanziaria, il Capitale circolante netto (che esprime la differenza tra le attività e le passività a breve termine) è ampiamente positivo, seppur in lieve flessione; in pratica, le attività che troveranno ritorno in forma liquida nel corso dell'esercizio futuro sono in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nello stesso intervallo temporale.

Il quoziente di disponibilità, che individua il rapporto tra la somma delle disponibilità (immediate e differite) e le passività a breve, è superiore al 312% (328% nel 2015), a dimostrazione, ancora una volta, della solidità finanziaria dell'Ateneo; in particolare, le sole liquidità immediate (€/ml. 180) sono in grado di coprire le uscite a breve (€/ml. 87,3).

Con riferimento al Conto Economico, in aggiunta alle considerazioni sviluppate nel precedente paragrafo, si può segnalare come i proventi dell'esercizio 2016 derivino in gran parte dai *Contributi Miur* che, rispetto all'esercizio precedente, fanno registrare un aumento del 2% (dal 54% al 56%). La restante parte dei proventi è, essenzialmente, costituita dai Contributi che provengono dalla *Didattica* (15%) e dagli altri *Enti Pubblici* (10%). Questi ultimi non subiscono variazioni significative rispetto al 2015.

Interessante è, anche, valutare l'incidenza che le singole voci hanno sul Conto Economico in relazione ai ricavi; a tal proposito, si propone l'analisi del Conto Economico percentualizzato e delle poste più rilevanti.

I costi del personale, come già segnalato, assorbono il 70,63% dei proventi e, anche se percentualmente in calo, aumentano in valore assoluto (+ €/ml. 2,6), sebbene quelli del personale docente diminuiscano rispetto al 2015 (- €/ml. 1,4). Ad aumentare, in particolare, sono i costi per sostegno agli studenti (+€/ml. 5,5) e i costi per le collaborazioni scientifiche (+ €/ml. 1,4).

Il saldo della gestione finanziaria, così come accaduto nell'esercizio 2015, presenta nuovamente un'incidenza negativa, sia pure modesta: ciò è dovuto ad un aumento degli oneri finanziari, voce di bilancio costituita da commissioni bancarie e da spese sostenute per polizze di fideiussione.

4. Informazioni sul patrimonio

Il prospetto informativo sul patrimonio è costruito sulla base dei dati contabili in possesso dell'Università.

Le tabelle successive riportano rispettivamente la consistenza e le variazioni delle immobilizzazioni materiali dell'Ateneo e lo stato delle partecipazioni dell'Ateneo in Società e Consorzi.

Immobilizzazioni materiali UniVanvitelli anno 2016

	Consistenza iniziale	Aumenti	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza Finale
Terreni e fabbricati	60.477.236,08	866.800,31	0,00	1.745.561,45	59.598.474,94
Impianti e attrezzature	1.477.341,00	686.196,28	0,00	714.284,01	1.449.253,27
Attrezzature scientifiche	5.475.304,63	1.058.541,03	0,00	1.677.903,89	4.855.941,77
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	558.989,99	10.369.692,08	0,00	64.192,48	10.864.489,59
Mobili e arredi	786.669,87	142.564,74	0,00	321.870,84	607.363,77
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.212.194,18	5.209.325,01	14078,19	0,00	42.407.441,00
Altre immobilizzazioni materiali	32.422,03	98.467,86	0,00	30.468,33	100.421,56
	106.020.157,78	18.431.587,31	14.078,19	4.554.281,00	119.883.385,90

Partecipazioni

Elenco partecipate	Capitale sociale	Quota SUN (in %)	Costo Storico al 31.12.2014	Costo Storico al 31.12.2015	Costo Storico al 31.12.2016	Dipartimento universitario di riferimento
CRDC Nuove Tecnologie per le Attività Produttive s.c.a.r.l.	€ 235.000,00	15,96%	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
AMRA S.C.A.R.L.	€ 2.756.156,00	10,50%	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
Centro Regionale Information Communication Technology	€ 154.500,00	10,19%	€ 15.750,00	€ 15.750,00	€ 15.750,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Centro per lo sviluppo e il trasferimento dell'innovazione nel settore dei Beni culturali e Ambientali Innova s.c.a.r.l.	€ 447.500,00	17,88%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
TEST SCARL	€ 147.000,00	2,00%	€ 2.940,00	€ 2.940,00	€ 2.940,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet	€ 700.000,00	37,00%	€ 259.000,00	€ 259.000,00	€ 259.000,00	Medicina Sperimentale
Prodal s.c.a.r.l.	€ 150.000,00	15,47%	€ 23.200,00	€ 23.200,00	€ 23.200,00	Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
DFM s.c.a.r.l.	€ 300.000,00	7,00%	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	Economia
Benecon s.c.a.r.l.	€ 150.000,00	81,10%	€ 121.657,00	€ 121.657,00	€ 121.657,00	Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli"
IMAST – Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici	€ 689.000,00	1,09%	€ 8.626,00	€ 8.626,00	€ 8.626,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
DAC – Distretto Tecnologico Aerospaziale Della Campania	€ 492.500,00	8,12%	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Smart Power System s.c.a.r.l.	€ 56.591,00	8,20%	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Bioscience s.c.a.r.l.	€ 1.535.273,00	10,80%	€ 165.818,18	€ 165.818,18	€ 165.818,18	Medicina Sperimentale
Top-In	€ 79.593,00	6,35%	€ 4.800,06	€ 4.800,06	€ 4.800,06	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
RIMIC Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana	€ 100.000,00	16,40%	€ 16.400,00	€ 16.400,00	€ 16.400,00	Medicina Sperimentale
STOA' s.c.p.a.	€ 3.816.929,25	0,13%	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Economia
I.T.A. Istituto per la Tutela degli Alimenti s.c.a.r.l. - in Liquidazione*	€ 50.000,00	50,00%	€ 5.000,00	0 (*)	0 (*)	Medicina Sperimentale
Technodistrict s.c.a.r.l. - in liquidazione*	€ 100.000,00	38,00%	€ 38.000,00	0 (*)	0 (*)	Ingegneria Industriale e dell'Informazione
Scuola d'impresa - in liquidazione*	€ 10.200,00	25,00%	€ 2.550,00	0 (*)	0 (*)	Biochimica biofisica e patologia Generale
GEAR s.c.a.r.l. - cessata	€ 90.000,00	22,22%	€ 20.000,00	€ -	€ -	Medicina Sperimentale
Environmental Technologies s.r.l. (Spin-off Universitario)	€ 10.000,00	5,00%	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
G.R.A.L.E. s.r.l. (Spin-off Universitario)	€ 12.500,00	5,00%	€ 625,00	€ 625,00	€ 625,00	
BIOGEM	€ 197.600,00	5,26%	€ -	€ -	€ 10.400,00	
Totale			€ 923.866,24	€ 858.316,24	€ 868.716,24	

*Le partecipazioni in società in liquidazione sono state riclassificate fra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si rileva un aumento, rispetto al 2015, di 10.400 euro derivante dall'acquisizione di una quota di pari importo del capitale sociale della BIOGEM Scarl.

Il Nucleo ribadisce, anche per questo esercizio, il suggerimento di integrare le informazioni presenti nel prospetto con il valore del capitale netto della società partecipata corrispondente alla quota detenuta.

5. Considerazioni conclusive in merito alla gestione

Il Nucleo segnala una *performance* complessiva positiva, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Ad integrazione delle considerazioni già svolte, si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- i ricavi mostrano un aumento significativo, nonostante la contrazione dei proventi derivanti da attività di *Ricerche* e dalla diminuzione degli *Altri ricavi e proventi*. A compensare tali flessioni contribuisce l'aumento dei *Contributi Miur e altre amministrazioni* (statali e regionali), frutto dell'attenta strategia nel rispetto degli obiettivi fissati dal Ministero. Nondimeno, in considerazione dell'andamento discontinuo che i finanziamenti pubblici hanno dimostrato nel corso degli anni, il Nucleo sollecita di perseverare nel monitoraggio e nella ricerca di fonti diverse dal Miur. A tal fine, sulla scorta dei risultati positivi già ottenuti nell'esercizio 2015, ma non confermati nell'esercizio chiuso, si suggerisce di continuare lo sviluppo di una chiara strategia per la Terza Missione, nonostante i limiti derivanti dal contesto socio-economico di riferimento, per iniziare un percorso di affrancamento da fonti di finanziamento dimostratesi, ad oggi, troppo instabili;

- l'aumento dei costi è meno che proporzionale rispetto a quello dei ricavi;

- la struttura finanziaria è equilibrata e non presenta aspetti meritevoli di richiamo;

- l'Ateneo evidenzia un adeguato livello di patrimonializzazione, cui, tuttavia, non sono estranee immobilizzazioni, materiali ed immateriali, il cui graduale ammortamento inciderà sui risultati dei futuri esercizi.

Un elemento da valutare positivamente è il risultato d'esercizio positivo, anche se leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, che, tuttavia, vede crescere, al suo interno, la quota disponibile.

Il Coordinatore

Prof. Raffaele Picaro

